



Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 35 novembre - dicembre 2009 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



Sud Giordania, oasi con paese

Riflessione d'autunno

In molti si rendono conto che viviamo con modelli sbagliati, ma non volendo veramente conoscersi finiscono per scacciare i problemi e non fare nulla, ignorando tra l'altro anche i propri lati oscuri. Evitarsi le domande sul vero senso della nostra vita e di porre in discussione i nostri modelli, ci dà un senso di calma e sicurezza apparente, ma ci crea inconsci disagi che, portano in superficie tensioni indeterminabili, ma pericolose e destabilizzanti e quando riusciamo a liberarci, o indagare con il dubbio i modelli che ci fanno persona sociale, accendiamo una luce dentro di noi e possiamo vedere il lato buio della nostra vera persona umana, con le ragnatele, le vigliaccherie, la meschinità nascosta nella zona d'ombra. Sicuramente questo è uno degli scopi: la rivelazione del nostro io, e per coglierlo bisogna trasformarsi in strumento, ascoltare se stessi, e stupirsi anche di ciò di cui si è capaci. Come tutti quelli che credono nel pensiero positivo, non bisogna ripetersi che si è forti o capaci, lo sappiamo già, e quando se ne dubita anziché impegnarci ad essere migliori di quanto pensiamo, lasciamoci andare al riso per le insicurezze e guardiamo con umorismo le nostre angosce.

Cont. a pag. 2

Auguri di un buon Natale e di un felice Anno a tutti Voi

Comunicazione per i soci

Come di consueto, con il numero di fine anno riceverete la copia del bilancio di previsione 2010 approvato dall'assemblea n° 16 del 28 novembre 2009, la relazione sull'attività dell'anno in corso, riportata in sintesi a pag. 2, e la previsione sull'attività da svolgere nel prossimo anno.

L'angolo dei soci

La bestia e l'anima

*Nell'attimo in cui fui concepito
anche tu nascesti e ben servito
senza nessuno sforzo, senza invito
inseparabile mostro senza rito.*

*Il fatto è inevitabile e sempre accade
insieme all'uomo, dentro e non si vede
cresce la bestia a cui il corpo cede
perché l'anima ancor non Vede.*

*Passando gli anni appare la coscienza
ma della bestia non si può fare senza
essa comanda, vive e cresce dentro noi
spadroneggia e non si giustifica mai
alla coscienza dice: non sono affari tuoi.*

*E' lì che la coscienza cresce
l'anima si nutre di rimorsi ed esce
esce dal corpo, scopre ch'è immortale
ed essa è quella che più vale.*

*Chi ripudia la bestia chiusa dentro
non prova certo più nessun tormento
l'anima può vincer sulla bestia
il corpo morrà insieme al mostro
ma l'anima giungerà dal Padre nostro.*

Renzo

Cont. da pag. 1

Restare in quel buio ostacola il nostro progresso umano, anzi esso ci prevarica molto spesso, se non siamo onestamente determinati a conoscerci e per comodità torniamo ad essere chi eravamo prima di indagarci spinti dal dubbio. In pochi sopravvivono allo scontro con le proprie ragnatele della zona oscura, e vincono solo quando accettano di avere una serie di difetti, ma si ritengono lo stesso degni di andare avanti ad illuminare la propria vita ed a giustificarla, vivendola nel modo più intenso possibile, anche sapendo che questo è al tempo stesso una trappola ed un'estasi. Dubitare sempre, vivere senza avere paura d'essere o mostrarsi diversi, perchè ogni cammino è unico, ogni destino è personale, ed ogni manifestazione d'amore è diversa per ognuno. Non è molto semplice arrivarci perchè purtroppo, oggi, la nostra persona "sociale", è una delle molte pedine su una complessa scacchiera dove mani invisibili, di poteri terribili, manipolano i nostri ideali etici ed indirizzano i nostri comportamenti in gruppi omologanti che, ci alleggeriscono le responsabilità d'individui ed indirizzano i nostri atti, riconosciuti socialmente corretti, ma che in realtà alimentano secondi fini, celati con cura da chi ha conoscenza dei veri obiettivi verso cui indirizzare la società. Aumentano i fermenti sociali, le disparità, le miserie mentre la nostra società civile diventa sempre più laica e priva di valori fideisti, stimolando così anche la violenta reazione delle istituzioni religiose, per la conseguente perdita di fedeli. Il fondamentalismo crescerà di conseguenza e s'insedierà ovunque contribuendo anch'esso ad aumentare questo disorientamento sociale. Tale condizione anzichè accrescere il livello di benessere per sentirci più felici ci sta portando ad un'epoca in cui la schiavitù, il non porsi domande, è l'unica via per le persone più semplici di trovare la felicità o un suo surrogato, nel non attrarsi fastidi. L'esercizio del libero arbitrio nel comportamento, nel pensiero, anche nel rispetto dell'altro, ormai, o forse da sempre, esige un'assunzione di responsabilità sociale immensa ed una fatica improba che arreca spesso solo angoscia e sofferenza.

Aumentano le terapie psicologiche, in troppi ci si lagna e si cerca di trovare soluzioni tornando all'infanzia per risolvere i traumi veri o presunti, ma anche ciò in realtà, non porta da nessuna parte, molti dei problemi già superati finiscono per riaffacciarsi e adulti anziani, incolpano ancora i genitori seppelliti da anni per i fallimenti e le sconfitte, allontanando le domande su se stessi e cercando condizioni di sospensione di coscienza con vari sistemi compreso la ricerca continua di allegria e feste per non pensare. Mentre il non pensare, cercare sempre occasioni di festa movimento a ritmo di musica, di ballo, ci fa vivere una condizione di vita più animale che umana, dato che in realtà nelle feste, la sensualità e non l'amore per la vita, è un elemento precipuo della danza dove si assumono atteggiamenti provocatori per vedere gli sguardi di desiderio degli altri, ma al contempo si libera il proprio intimo ed un po' si scaricano momentaneamente le tensioni interne che però stratificano e non scompaiono.

Questa nota serve a me, e spero a qualcun altro di voi, per non dimenticare di interrogarci sempre sul vero senso delle cose.

E.C.

Relazione sintetica dell'attività svolta nell'anno 2009

Abbiamo registrato un aumento dell'approvvigionamento delle derrate alimentari dal Banco Alimentare di Perugia, e anche d'utenti, a causa della crisi in corso. Dalle nostre nelle tre sedi di distribuzione e attraverso la distribuzione domiciliare, sono stati distribuiti in totale circa 4.203,00 Kg. di alimenti.

Abbiamo proseguito il progetto di Telefonia Sociale, ed oltre alle azioni d'accompagnamento abbiamo fornito agli utenti, per quanto possibile, anche assistenza e consulenza generica. Da luglio abbiamo continuato il servizio come partner del progetto "Anziani Insieme".

Abbiamo sviluppato l'accordo di convenzione gratuita annuale con l'ASM, e continuato con l'ex circoscrizione Colleluna il riciclo degli oli vegetali esausti. Riguardo a tale attività si è potuto anche sviluppare il nostro deposito temporaneo, presso la Casa Circondariale di Terni, abbiamo acquisito la certificazione Comunale e tutte le autorizzazioni Provinciali necessarie. La realizzazione dell'impianto di stoccaggio temporaneo ci ha visto impegnati in un grosso sforzo economico per le risorse dell'associazione, in ogni modo un grosso ringraziamento va anche alla Direzione della Casa Circondariale ed alla Presidenza dell'ASM.

Da luglio scorso abbiamo sviluppato il progetto del Premio Editoriale "Gli Occhi di Dentro" per la nostra sezione editoriale. Tale progetto di sostegno alle associazioni sulla progettazione sociale 2007 del Cesvol è stato svolto in collaborazione con l'officina letteraria. A luglio 2009 è terminata la prima edizione con una pubblicazione antologica comprendente tutti i partecipanti. Il concorso che, è stato sostenuto dal Cesvol, sviluppato da noi è stato presentato dallo scrittore Antonio Ferrara.

Abbiamo predisposto un progetto di "Casa Editrice Sociale" da perfezionare nel prossimo anno quando sarà chiaro il pool di associazioni partecipanti, e di cui verranno divulgati a breve, lo sviluppo ed i partecipanti iniziali.

Come ultima iniziativa in applicazione dell'art. 2 g) del nostro Statuto, ogni settimana un Avvocato, nostro associato dedicherà un pomeriggio per le consulenze orali gratuite ai nostri utenti indigenti che n'avessero la necessità.

*Il Presidente
Enzo Catania*